

MODULO di AUTOCERTIFICAZIONE DELLA NON SUSSISTENZA DI CRITICITA' AMBIENTALI – rif. paragrafo B.2 DGR n. 223/2014

Relativamente **ALLO S.U.A. COMUNE DI VADO LIGURE** approvato in data **aprile 2005**, di iniziativa **PUBBLICA, IN ZONA F3-150 ORA ZONA B6 DEL VIGENTE SUG – UNITA' D'INTERVENTO 1**, la ditta proponente **TONOLI MICHELA** srl con sede in Vado Ligure, Via Cadorna 9 con la presente inoltra richiesta di **VARIANTE** di cui al SUA suddetto che interessa le aree **DEMANIALI CENSITE AL FG.13 MAPP.** site nel **Comune di VADO LIGURA**, e che ha le seguenti caratteristiche: **“aree ad arenile utilizzate quali spiaggia libera e spazio pubblico da trasformarsi in aree utilizzate quali spiaggia libera, spazio pubblico ed area giochi per bambini” sulla porzione di arenile in fregio al Rio Valletta.**

In riferimento al paragrafo B.2 DGR n.223/2014, si riscontrano le seguenti condizioni:

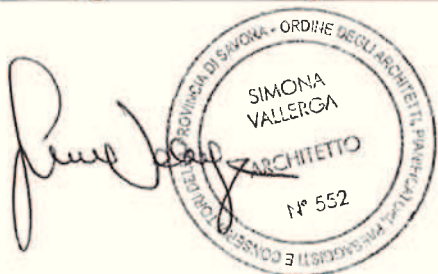
1	<p>interessa aree inondabili (escludendo quelle con tempo di ritorno cinquecentennale) comportandovi incremento di carico insediativo, o vi prevede interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.).</p> <p><i>È da ritenersi significativo un incremento di carico insediativo all'interno di tali aree, comunque lo si ottenga (nuova edificazione, ristrutturazione edilizia, incremento volumetrico, cambio di destinazioni d'uso, etc.).</i></p> <p><i>Sono da ritenersi critiche anche le aree al confine di fascia (es. ricadenti in fascia cinquecentennale ma a margine della duecentennale).</i></p> <p><i>Non sono ritenute invece significative le modifiche all'interno delle aree perimetrate che agiscano per sottrazione, cioè eliminando volumi, elementi a rischio o ostacoli al deflusso, e che non comportino modifiche delle quote e dei profili tali da peggiorare le condizioni di deflusso (es. rilevati e terrapieni non finalizzati alla messa in sicurezza, muri perimetrali, etc.).</i></p> <p>Si ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – MAPPATURA DELLE FASCE DI INONDABILITA', specificando di quest'ultima il grado di aggiornamento – TAV. N. ____ 1</p>	SI	NO
2	<p>interessa aree con suscettività al dissesto alta e molto alta - anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile).</p> <p><i>Oltre all'interessamento diretto si intendono anche previsioni che siano contigue a tali aree, che ad esempio si pongano in testa o al piede di un'area in dissesto, comportando quindi l'esposizione di elementi a rischio e l'induzione di possibili ulteriori fenomeni di instabilità.</i></p> <p>Si ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE</p>	SI	NO

1 È sufficiente allegare estratti cartografici su formato A4, purché chiaramente leggibili ed interpretabili (devono cioè consentire di individuare l'area oggetto di piano/variante all'interno dell'area vasta e di comprendere chiaramente i rapporti con le perimetrazioni dei tematismi sopra elencati).

	AREA D'INTERVENTO – MAPPATURA DELLE AREE IN DISSESTO, specificando di quest'ultima il grado di aggiornamento – TAV. N. _____		
3	<p>interessa siti areali e puntuali di zone umide (fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione “Natura”; Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti)</p> <p><i>Occorre in questo caso includere anche l'interessamento delle aree che ne costituiscono il bacino di alimentazione idrica o comunque rientrano nel sistema carsico di circolazione sub superficiale.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO
4	<p>interessa aree carsiche (fonte: www.cartografia.regione.liguria.it – sezione Pianificazione del territorio – PTCP assetto insediativo e aree carsiche)</p> <p><i>Occorre in questo caso includere anche l'interessamento delle aree che ne costituiscono il bacino di alimentazione idrica o comunque rientrano nel sistema carsico di circolazione sub superficiale.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO
5	<p>Interessa elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, in modo tale da ridurne la funzionalità ecologica (fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione “Natura”; Rete Ecologica Regionale).</p> <p><i>La significatività non deriva esclusivamente dall'interessamento areale ma anche dal tipo di trasformazione che il piano/variante sottende. Nel caso ad esempio dei corridoi fluviali, stante la necessità di mantenerne la continuità, una previsione urbanistica di nuova viabilità di attraversamento deve garantire che le opere possano essere realizzate mantenendo l'integrità fisica ed ecologica del corso d'acqua e delle sponde, per una fascia di ampiezza congrua, ad esempio mediante la progettazione di un ponte a campata unica. Ciò può essere ritenuto sufficiente dal punto di vista ambientale ai fini dell'esclusione dalla valutazione caso per caso. La realizzazione invece di opere quali briglie, sbarramenti, guadi, riempimenti, discariche, ponti con pile in alveo, comportando l'interruzione fisica del continuum fluviale, necessitano di assoggettamento alla valutazione caso per caso.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO
6	<p>interessa zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e smi).</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO
7	<p>interessa acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, comportando cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedendo attività artigianali/produttive (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione “Acque”, Piano Tutela delle Acque).</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO

8	<p>interessa il sito UNESCO delle 5 Terre, aree protette nazionali e regionali (fonte: www.ambienteinliguria – sezione “Natura”; Rete Ecologica Regionale), e aree a rischio archeologico (fonte http://www.liguriavincoli.it/)</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO
9	<p>sottende una variante al PTCP dei regimi di conservazione e dei regimi ANI-MA, IS-MA satura, IS-MA CPA e IS-MA, verso un regime meno restrittivo. Non sono da considerare le rettifiche di perimetro ovvero le correzioni di errori materiali.</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____</p>	SI	NO
10	<p>comporta incremento di carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica (situazioni in cui i sistemi di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi)</p> <p>comporta incremento di carico in situazioni di crisi idrica (carenze di approvvigionamento e distribuzione) in condizioni di carico di punta (ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica)</p> <p>L'eventuale disponibilità di risorsa, alle condizioni poste (non in deroga e stesso bacino idrografico), se del caso a fronte di interventi di potenziamento del servizio previsti nell'ambito dell'attuativo o dell'intervento in variante di che trattasi, deve essere ATTESTATA DAL GESTORE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO.</p> <p><i>Non ci si riferisce alla disponibilità ed adeguatezza della rete acquedottistica, ma alla disponibilità di risorsa idropotabile. Occorre cioè dimostrare che anche in condizioni di massimo afflusso ed utilizzo (es. max presenze turistiche in stagione estiva), a fronte dell'incremento di carico insediativo previsto, la rete sia in grado di erogare sufficiente acqua in quanto i pozzi e sorgenti di alimentazione dispongono della necessaria potenzialità, senza andare in crisi. La quantificazione del fabbisogno deve essere fatta utilizzando il parametro della dotazione idrica pro capite (comunque non inferiore a 200 l/ab x giorno). Anche il trasferimento di risorsa idrica fra bacini diverse deve essere considerata come potenziale criticità.</i></p>	SI	NO
11	<p>comporta incremento di carico nel territorio di Comuni che sono già allo stato attuale al limite della capacità depurativa disponibile.</p> <p>Il non assoggettamento a verifica può essere ottenuto solo PRODUCENDO L'ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO dell'idoneità dei sistemi di collettamento e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto depurativo e le esigenze derivanti dall'incremento di carico insediativo di previsione.</p> <p><i>Non ci si riferisce esclusivamente alla disponibilità ed adeguatezza della rete e fognaria, ma alla disponibilità di capacità depurativa adeguata. Occorre cioè dimostrare che anche in condizioni di massimo afflusso ed utilizzo (es. max presenze turistiche estive), a fronte dell'incremento di carico insediativo previsto, i sistemi di depurazione terminali alla rete sono in grado di garantire il trattamento adeguato del maggior afflusso fognario, avendo a riferimento gli standard europei (trattamento secondario con</i></p>	SI	NO

	efficienza adeguata alle norme vigenti). La quantificazione del fabbisogno deve essere fatta utilizzando il parametro dell'Abitante Equivalente – AE, che descrive in termini funzionali anche gli usi del suolo diversi dalla semplice residenza (es. servizi, attività produttive, etc.); ne risulta che il numero di AE, nel caso di previsioni non esclusivamente residenziali, di norma è superiore al carico urbanistico.		
12	comporta incremento di carico in condizioni di mancanza di trattamento depurativo adeguato (rif. comuni che erano inclusi in allegato alla l.r. n. 4/2012 - Misure urgenti per la tutela delle acque, e Comuni per i quali il gestore del ciclo idrico integrato non è in condizione di attestare l'idoneità del trattamento depurativo). <i>Valgono le considerazioni esposte al punto precedente.</i>	SI	NO
13	comporta localizzazioni residenziali e/o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A (100m) per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 459/98) e autostradali (D.P.R. 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori. SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. _____	SI	NO
14	comporta l'introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.).	SI	NO



II/La dichiarante

(Firma)

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome ARCH. SIMONA VALLERGERA

Telefono 3497930394 Fax _____

E-mail Simone.vallergera@gmail.com

In **ALLEGATO** alla presente trasmette:

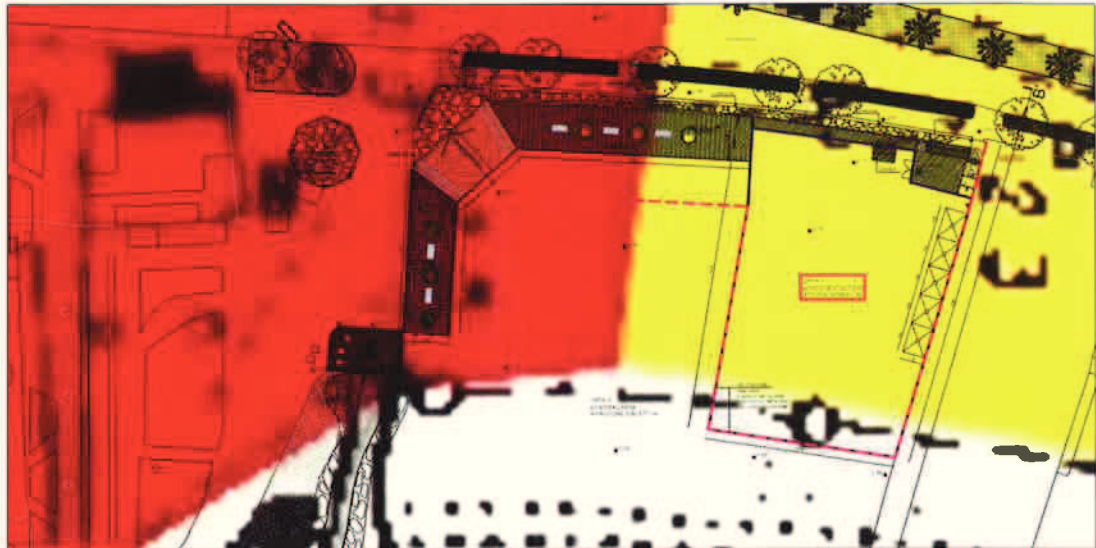
- ~~TAVOLA di inquadramento territoriale~~ con inserimento dell'area oggetto di piano/variante nell'area vasta;
- **X TAVOLA di raffronto fra stato attuale delle aree e previsioni**
- **X TAVOLE di sovrapposizione dell'area di intervento con i tematismi cartografici sopra elencati**
- ~~ATTESTAZIONI del gestore del ciclo idrico integrato~~
- **X Nota esplicativa relativa al punto 1 del modulo _ aree INONDABILI**

PUNTO 1

**SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO CON MAPPATURA DELLE FASCE DI
INONDABILITA'**

PIANI DI BACINO TORRENTE SEGNO_TAV 09

Approvazione D.G.P. n° 185 del 09/10/2014 già approvato con D.C.P. n° 47 del 25/11/2003

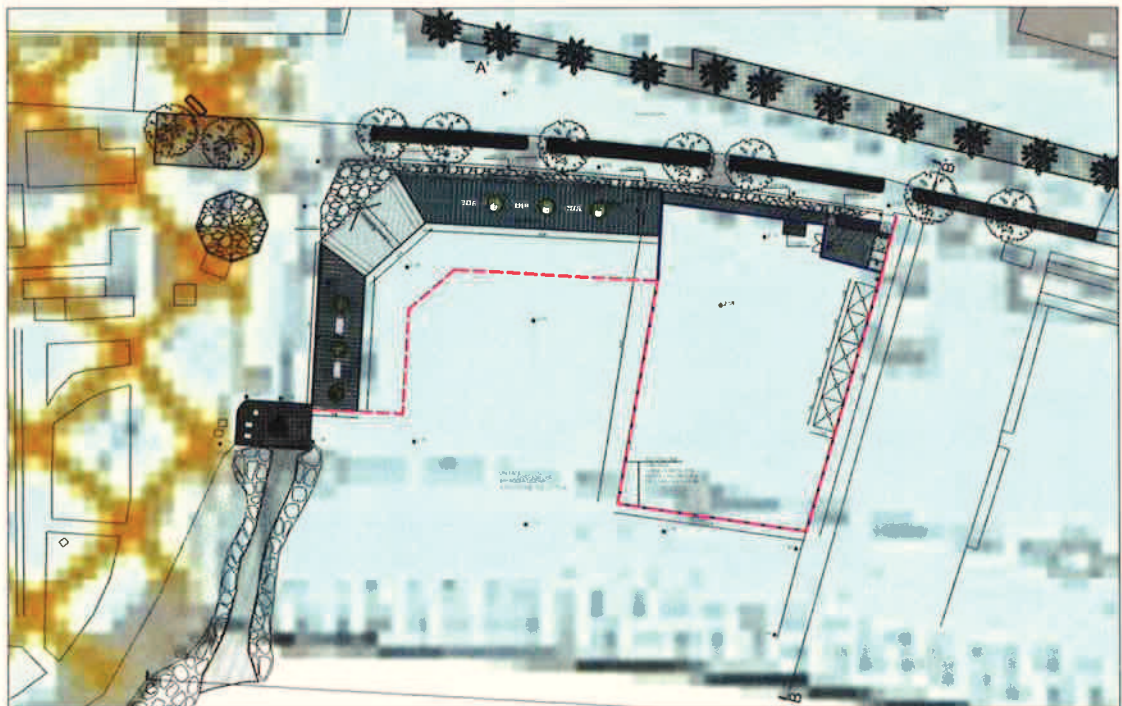


PUNTO 2

SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO CON MAPPATURA DELLE AREE IN DISSESTO

PIANI DI BACINO TORRENTE SEGNO_TAV 08

Approvazione: D.C.P. n° 38 del 30/06/2015 già approvato con D.C.P. n° 47 del 25/11/2003



AREA A SUSCETTIVITA' MOLTO BASSA Pg.0

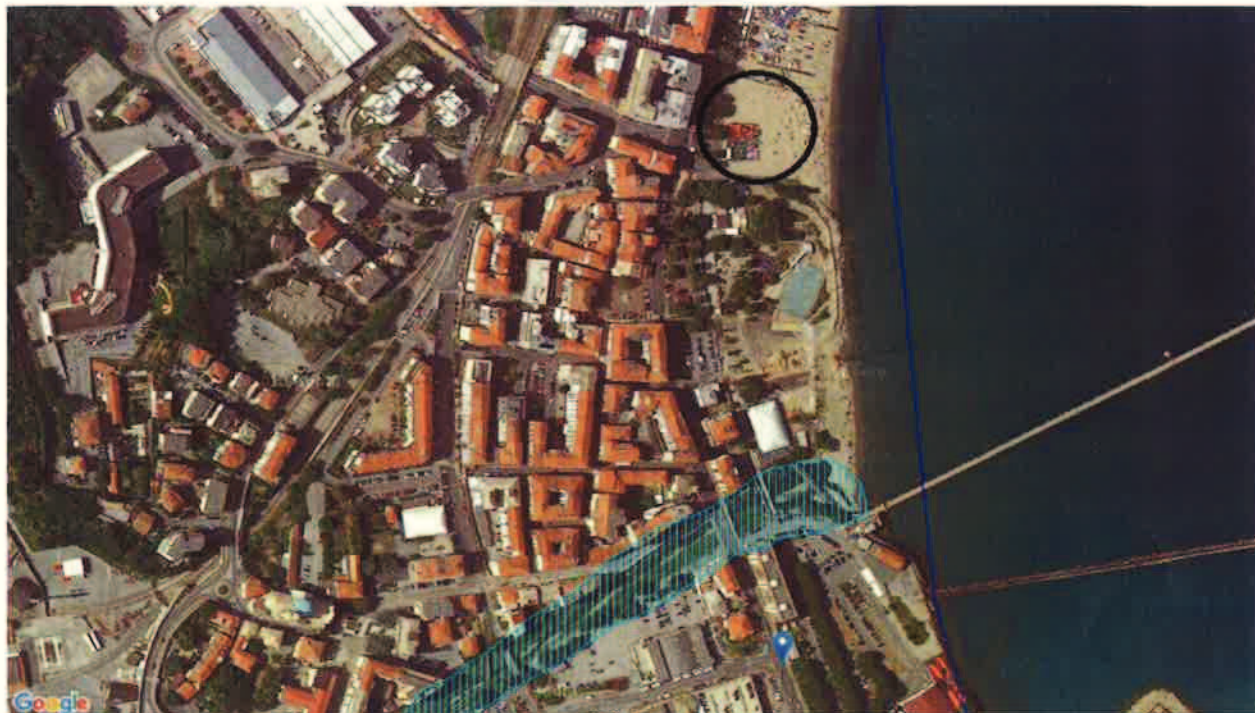
PUNTO 3 SITI AREALI E ZONE UMIDE_AMBINETE IN LIGURIA



Libioss - Specie, Grotte e Zone Umide

Cartografia

17047 Vado Ligure SV, Italia



Scala 1:3.125

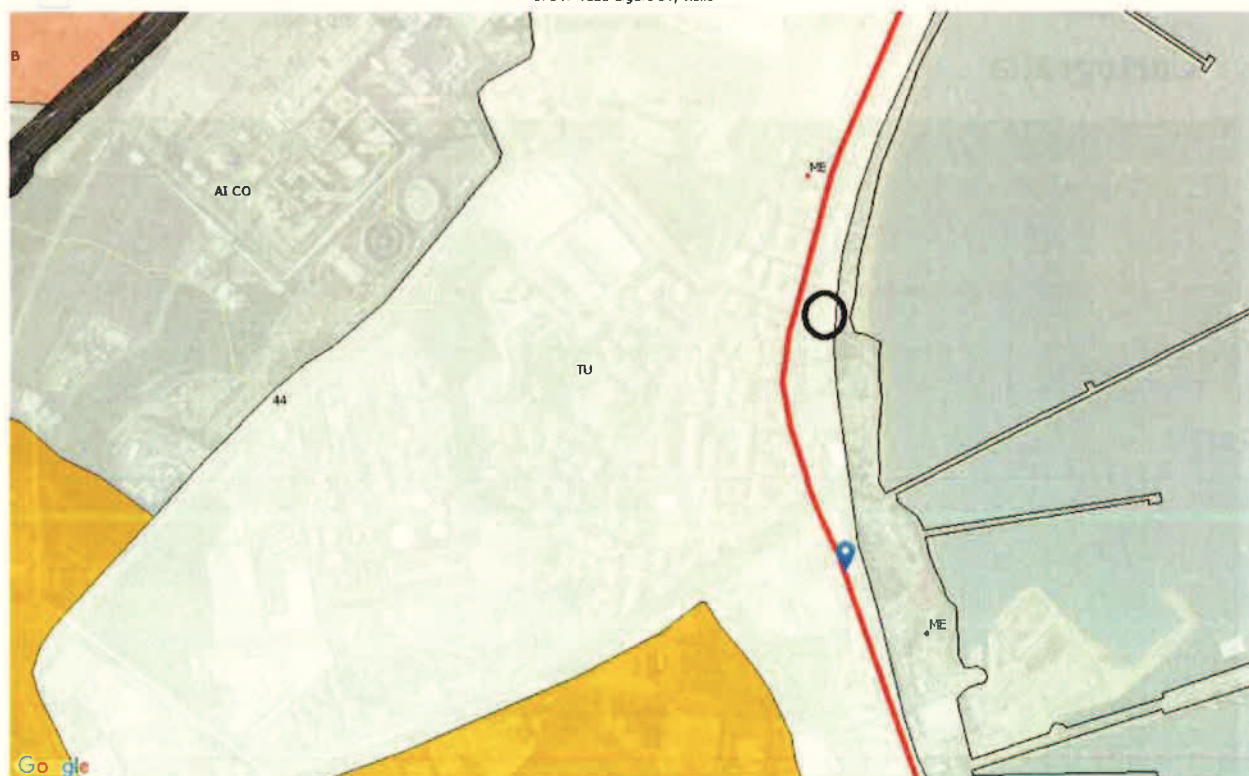
Coordinate: X=939643 Y=5507525

PUNTO 4 PTCP AREE CARSCICHE



P.T.C.P. Assetto Insediativo ed Aree Carsiche sc.1:25000

17047 Vado Ligure SV, Italia



Scala 1:6771

Coordinate: X=455196 Y=4901977

PUNTO 5 CONNESSIONE ECOLOGICA DELLA RETE ECOLOGICA LIGURE

Cartografia

17047 Vado Ligure SV, Italia



Scala 1:12.500

Coordinate: X=939133 Y=5507300

PUNTO 6 PUNTI CAPTAZIONE ACQUE SOTTERRANEE (in azzurro)

Cartografia

17047 Vado Ligure SV, Italia



Scala 1:6.250

Coordinate: X=939331 Y=5507099

PUNTI CAPTAZIONE ACQUE SUPERFICIALI (in rosso)

Cartografia

17047 Vado Ligure SV, Italia



Scala 1:6.250

Coordinate: X=939633 Y=5507211

PUNTO 7 PIANO TUTELA DELLE ACQUE

Cartografia

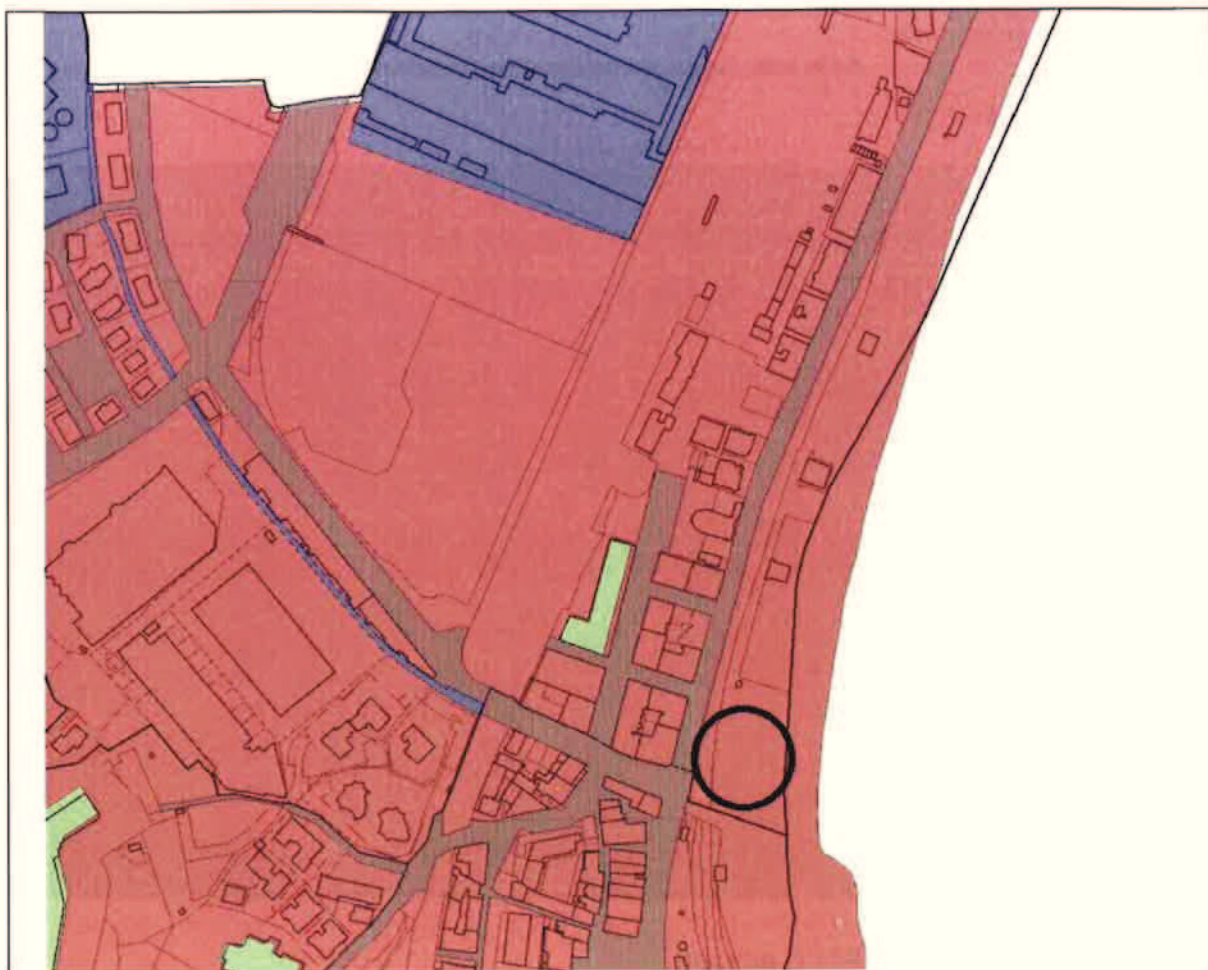
Ricerca indirizzo



Scala 1:12.500

Coordinate: X=941192 Y=5506815

PUNTO 13 LOCALIZZAZIONE IN ZONA ACUSTICA



zona acustica V

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA NON SUSSISTENZA DI CRITICITA' AMBIENTALI

NOTA ESPLICATIVA AL PUNTO 1

AREE INONDABILI

L'intervento è relativo alla sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta in variante allo Sua in Zona B6 dello S.U.G. del Comune di Vado Ligure e riguarda la creazione di nuova infrastruttura pubblica quale rampa di accesso per mezzi di manutenzione per il ripascimento dell'arenile e la realizzazione di due pedane pubbliche quale area di sosta attrezzata con arredo urbano e prospiciente la spiaggia libera accessibili anche attraverso una rampa per persone con limitata capacità motoria.

L'intervento prevede altresì delle opere di iniziativa privata quale la sistemazione nella zona adibita sul SUA ad area ricreativa, di giochi bimbi gonfiabili amovibili e di due bagni ed una doccia pubblici, anch'essi amovibili

La parte d'intervento pubblico (pedane e rampa carrabile) ricade quasi completamente in fascia A con $t=50$ anni della aree inondabili e si riscontrano le seguenti condizioni:

- la nuova opera pubblica non apporterà aumento del carico insediativo della zona essendo un'area di sosta come passeggiata
- l'intervento non andrà a ricadere sull'area di Tombinatura del Rio Valletta
- non creerà ostacoli alla corretta manutenzione dell'alveo del rio ne sarà d'ostacolo al deflusso delle acque
- la variante prevede la realizzazione delle pedane in misura ridotta della metà rispetto al SUA originario, quindi in sottrazione rispetto al progetto originario

La parte d'intervento di iniziativa privata sono ricadenti in fascia B ($T=200$ anni) e sono completamente amovibili e stagionali in quanto verranno montati all'inizio della stagione estiva e successivamente rimosse al termine della stessa.

